



Gli incontri

A Massafra sindaco e giunta si confrontano con il commissario straordinario dell'Asl, Colasanto

Consultazioni a Bari

Mentre è in corso il Consiglio, la questione viene rilanciata dai Democrat: «Il nosocomio va salvaguardato»

Battaglia aperta sull'ospedale "Pagliari"

Frenetiche trattative: Pd compatto a livello locale, provinciale e regionale

La direzione generale dell'Asl di Taranto, commissario straordinario, direttore sanitario aziendale e direttore amministrativo, ha incontrato ieri mattina il sindaco e la Giunta del Comune di Massafra, per discutere delle problematiche inerenti alla riconversione dell'ospedale cittadino.

«È opportuno ricordare, per poter comprendere il significato della discussione», sottolinea in una nota il commissario straordinario, Angelo Domenico Colasanto, «che l'ospedale già ospedale di base, era stato riconvertito nel precedente piano di riordino della rete ospedaliera in ospedale dedicato alle branche mediche e, nel suo assetto, attualmente era funzionante solo l'Unità Operativa di Medicina Interna».

«Nella proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera, il cosiddetto Piano dei Tagli, è prevista per l'ospedale di Massafra la perdita della denominazione di ospedale per acuti».

«Si è discusso, di conseguenza», prosegue la nota a firma di Colasanto, «della proposta dell'Azienda di un modello di organizzazione per erogare prestazioni in day service, sia mediche che chirurgiche, utili per dare una risposta efficace alla domanda



Domenico Colasanto

di salute dei cittadini, per utilizzare al meglio le risorse logistiche e tecnologiche della struttura e per utilizzare il più possibile il personale attualmente assegnato all'ospedale. La proposta prevede an-



Martino Tamburrano

che una «rilettura potenziata» dell'attuale punto di primo intervento (ex pronto soccorso), con una declaratoria di funzioni assistenziali possibili che lo rende più aderente alla domanda di prestazioni afferenti ai cosiddetti codici bianchi e codici verdi e, contemporaneamente, lo inserisce in maniera attiva nel circuito del 118 per i codici gialli e i codici rossi (emergenza)».

Sempre ieri, «queste stesse proposte sono state presentate alle organizzazioni sindacali della dirigenza medica ed Stpa e saranno, nei prossimi giorni, presentate alle organizzazioni sindacali del comparto. Si è, così, avviato un percorso di confronto con i soggetti istituzionali e con le parti sociali, che porterà alla definizione in termini concreti della ipotesi di riconversione dell'ospedale di Massafra, in attesa che gli Organi Regionali, III Commissione Permanente e Consiglio Regionale, esauriscano la discussione sull'intera manovra».

«L'Azienda», conclude la nota, «allorché sarà definito l'intero modello di organizzazione per la riconversione e l'intero "pacchetto di prestazioni in day service", procederà alla progressiva riconversione da ospedale per acuti».

Fin qui la versione dell'incontro fornita dal manager dell'Asl. Dal canto suo, il sindaco di Massafra, Martino Tamburrano, in premessa afferma: «Cerchiamo di togliere l'Ospedale alla politica. Chiedo che venga garantito tutto il possibile per rendere tranquilla e sicura la vita dei cittadini. Desidero che quanto verrà fatto non deve essere dettato dall'appartenenza, ma dalla necessità di assicurare ai miei concittadini ed a quelli dei terri-

tori limitrofi, il diritto ad essere curati e assistiti». Firmato: Martino Tamburrano.

Lo stesso sindaco Tamburrano - riferisce una nota stampa del Comune, «dopo aver storicizzato e contestualizzato la vicenda "chiusura ospedale" e dopo aver appreso direttamente dal direttore Colasanto che il locale nosocomio non potrà mai essere un ospedale filtro del "Ss. Annunziata" di Taranto e che allo stato attuale non è possibile assicurare l'inamovibilità per tutto il personale dipendente, ha sottoposto e presentato una serie di priorità: realizzazione di un Pronto Soccorso autonomo con "postazione 118"; potenziamento dei servizi ambulatoriali di radiologia, chirurgia e cardiologia, oltre a quelli già operanti».

«Il direttore Colasanto», prosegue la nota, «in modo chiaro e perentorio ha affermato che con l'inizio del nuovo anno non saranno più consentiti ricoveri, cosa attualmente possibile solo nel reparto di medicina. Pertanto - ha affermato il direttore generale - Massafra, come da "Piano di Rientro", cesserà di essere in modo ufficiale "Ospedale per Acuti" (cosa che di fatto già avviene da molti anni). Il Pronto Soccorso autonomo - ha continuato Colasanto - ha come presupposto necessario quello di avere alle spalle proprio uno stabilimento per acuti. Nel caso di Massafra si dovrà parlare di punto di primo intervento (codice bianco e verde) con copertura 24h., così come il funzionamento dei laboratori andrà ad articolarsi in turni

prestabiliti».

«Sindaco, assessori e consiglieri hanno argomentato in modo determinato e concreto le esigenze del territorio e hanno chiesto una riconversione calibrata alla numerosa utenza. Colasanto nel prendere atto delle istanze provenienti dagli amministratori locali ha invitato il sindaco ad esprimersi su una proposta di riconversione, elaborata dalla Asl di Taranto, che risponde alla "domanda di salute per Massafra", mediante una implementazione strutturale e un pacchetto di servizi alternativi. In questo caso - ha concluso il direttore generale - si parla di più di efficienza che di risparmio».

«Il sindaco Tamburrano - conclude la nota - si è riservato di presentare emendamenti alla citata proposta della Asl entro 24 ore».

E mentre a Massafra avveniva il confronto tra Asl e Comune, a Bari si giocava la partita più importante del giorno che ha dato il via, in consiglio regionale, alla discussione sul Bilancio. All'assessore regionale alla Salute, Tommaso Fiore, il Pd regionale ha rilanciato, quanto al caso-Massafra (ma lo stesso discorso vale per Mottola), la posizione espressa dal Pd locale e provinciale. In buona sostanza, se al sindaco Tamburrano sta bene la "Casa della Salute", il Pd è per la salvaguardia dell'ospedale "Pagliari" e per l'avvio del polo di riabilitazione a Mottola. Un compromesso lo si dovrà pur trovare, e in questa direzione si sta lavorando. Con la mediazione di Vendola.